

Il consigliere Pd Travicelli: "Anche questa doveva essere ricordata dal sindaco"

C'è un'altra Porziuncola americana

Dopo quella di San Francisco ne viene fuori una vicino a Boston

Cena dei residenti con amministratori e tecnici

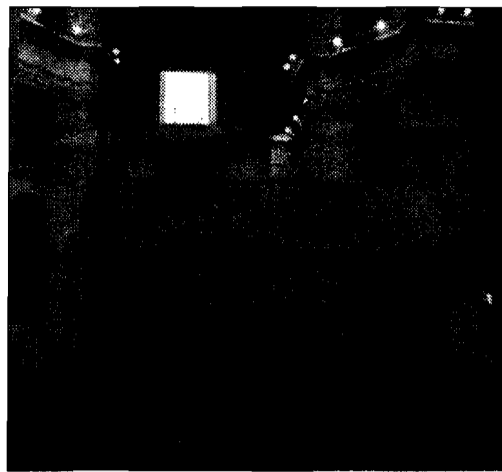
Frana di Torgiovanetto Grande festa del Comitato



Il sindaco elogia la montagna
Parole di grande stima sono state espresse da Claudio Ricci

ASSISI - Una grande festa, quasi la stessa del 29 agosto scorso. Quando, dopo quattro anni di chiusura, i cittadini di Costa di Tress ed Armenzano, hanno potuto festeggiare la riapertura della 249. Erano circa un'ottantina i residenti della zona e molti altri sostenitori della battaglia per la frana di Torgiovanetto che martedì scorso hanno partecipato alla cena organizzata dal Comitato, presso il ristorante "Da Giovannino". Insieme a loro il sindaco di Assisi Claudio Ricci e i tecnici che, gratuitamente, hanno aiutato il Comitato. A tutti è stata donata una pergamena ricordo per l'opera svolta. Così come alle rappresentanti del Comitato Marina Rosati e Stefania Proietti che la popolazione ha le volute ringraziare per l'impegno profuso. A commuovere i presenti è stata però la lettera che il sindaco aveva inviato al Comitato il giorno stesso della riapertura. Nel testo il primo cittadino spende parole di ringraziamento nei confronti dei residenti. "Dopo undici anni di impegno amministrativo - scrive Ricci - questa è stata per me l'esperienza più importante; ho avuto il privilegio di conoscere persone come voi di qualità morale e valori unici da cui ho molto imparato. Il futuro - aggiunge ancora - non so cosa mi riserverà ma certamente l'avervi conosciuto ed apprezzato rimarrà in me come segno indelebile delle persone di montagna la cui lealtà ed umanità è un luminoso esempio per tutti. Grazie e scusatevi per qualche umano errore. Con affetto Claudio Ricci". Uno scrosciante applauso e qualche lacrima per le toccanti parole di stima del primo cittadino che ha condiviso con la popolazione tutti i passaggi dell'annosa vicenda. Da quelli più brutti a quello emozionante e unico della riapertura.

ASSISI - La Porziuncola di San Francisco, ultima nata negli Stati Uniti. Dopo l'inaugurazione, svoltasi ieri - e non venerdì - alla presenza delle autorità civili e religiose di Assisi e San Francisco, il santuario - clone dell'originale in Assisi - si aggiunge a quello già esistente in Hanover, nella zona di Boston. Insomma, ora sia la costa est che quella ovest hanno la propria Porziuncola, anche se quella di San Francisco, appena aperta, ha ricevuto per l'occasione una forte attenzione mediatica, anche alla luce del gemellaggio di Assisi con la città californiana. L'altra è rimasta sconosciuta. Sul fatto interviene il Pd Assisi: "Sono venuta a conoscenza dell'esistenza della copia della Porziuncola da mia cugina Morgana che vive a Boston, la quale mi ha fatto notare che esisteva già una copia della chiesetta ad Ha-



"Clonata" ma pur sempre inimitabile
Nel mondo cresce la devozione a San Francesco e alla Porziuncola

nover, in Massachusetts - ha detto il consigliere comunale Claudia Travicelli - alla quale avevano anche lavorato degli artisti locali. Abbiamo prontamente fatto delle ricerche dalle quali è emerso che si trattava dei signori Vaccai e Marti-

nelli, due artisti che, ci racconta qualche assisano che li conosceva bene, dell'arte e delle sue velature conoscevano tutti i segreti. Vorrei ricordare anche che in consiglio abbiamo chiesto all'amministrazione, in particolare al sindaco Ricci,

una mostra retrospettiva su Maceo Angeli, ancora ad oggi non abbiamo avuto nessuna risposta; dobbiamo constatare inoltre un'assoluta negligenza da parte del sindaco per la grande mostra su Giotto, proposta con largo anticipo dall'emerito storico dell'arte Elvio Lunghi". Il capogruppo Pd Claudio Passeri dichiara: "L'occasione dell'inaugurazione di questa copia della Porziuncola doveva essere il momento per ricordare la copia di Hanover decorata dagli artisti angelani Vaccai e Martinelli e auspichiamo che di quel periodo venga fatta da parte dell'amministrazione comunale di Assisi una esposizione retrospettiva. Non possiamo che sottolineare ancora una volta che siamo guidati da gente poco attenta e con poca conoscenza del passato storico e culturale di questa città".
Valentina Antonelli

Controlli: la vettura è risultata rubata da poco. L'uomo risiede a Foligno La polizia ferma "al volo" ladro di auto

ASSISI (v.a.) - Intervento decisivo della squadra volante di polizia di Assisi per fermare un ladro di auto con precedenti. Gli uomini del commissario Romualdo De Leonardis hanno fermato e poi arrestato ieri mattina S.G., un trentottenne di origine campana ma residente da tempo nel Folignate. L'uomo stava percorrendo a bordo di una Fiat 500 di nuova generazione il tratto di strada statale 75 che congiunge Foligno al territorio dell'Assisano, quando è stato bloccato dalla squadra volante, appostata allo svincolo di Rivortorto. Notando il passaggio dell'auto, che procedeva in modo sospetto, gli agenti hanno realizzato

che nella guida dell'uomo c'era qualcosa che non andava; hanno così provveduto a fermarlo e hanno quindi proceduto ai controlli del caso. Proprio in quel momento, dalla sala operativa della questura è stata diramata la notizia del furto di un'auto a Foligno, la cui scomparsa era stata appena denunciata. Si trattava appunto di una Fiat 500. La squadra ha subito compreso di trovarsi davanti al possibile ladro e, effettuando una verifica, ha avuto conferma del fatto. Il campano aveva rubato la vettura nella notte; la proprietaria della vettura, una folignate, si è accorta del furto la mattina successiva e lo ha denunciato alla polizia. La donna aveva lasciato l'auto parcheggiata lungo la

strada dove risiede, via Francesco Innamorati, la sera precedente; ieri mattina, scesa per andare a fare la spesa in macchina, si è accorta che la sua 500 non era più al suo posto. Per il ladro è subito scattato l'arresto per furto d'auto, convalidato dal pm Cicoria. L'uomo è stato subito sottoposto ad un processo per direttissima svoltosi nel pomeriggio al tribunale folignate. In un secondo momento, è risultato dalle indagini che il campano era un pluripregiudicato e che su di lui verteva l'obbligo di non muoversi dal comune di Foligno; per di più, gli era stata tolta la patente lo scorso ottobre per guida in stato di ebbrezza e sotto effetto di stupefacenti.

I quattro rioni torneranno in pista per il rush finale. Bastioli caricati a mille Stasera "lizza" e assegnazione del palio

BASTIA UMBRA - Palio de San Michele edizione 2008. Il Moncioveta si aggiudica il primo posto dei giochi; a seguire si piazzano Portella, Sant'Angelo e San Rocco.

La sera di venerdì scorso ha visto lo svolgimento dei quattro giochi, palo della cuccagna, tiro alla fune, corsa con il sacco e muratore, tra gli incoraggiamenti dei tifosi rionali che hanno gremito le tribune. Ieri sera i piccoli rionali si sono sfidati con grinta e combattività per vincere il minipalio, disegnato quest'anno dalla studentessa Alessia Brunelli. Questa sera i quattro rioni torneranno in pista per contendersi la tanto aspirata medaglia d'oro della lizza, immergendosi nell'aria, tra ansia e elettricità, di Bastia Umbra. La lizza è la seconda competizione sportiva del Palio de San Michele, una staffetta disputata da quattro atleti per ciascun rione per una lunghezza di 400 metri. Una corsa avvincente, che richiama ogni anno migliaia di persone; il tifo assordante, le braccia alzate e le lacrime di gioia e dolore accompagnano ogni attimo di questa straordinaria gara. L'entrata solenne dei lizzaioli in piazza scatena il boato dei quattro colori rionali. È la benedizione dei corridori di fronte alla statua del santo patrono San



In corsa per la vittoria Una lizza degli anni passati

Michele Arcangelo a dare il via all'ultima avvincente sfida del palio. La gara finale avrà luogo in piazza Mazzini alle ore 22; a seguire il presidente dell'Ente Palio, Simone Cerasa, salirà sul palco per svelare i giudizi sulle sfilate, frutto del lavoro svolto dalla giuria. Al suo fianco saranno presenti anche il coordinatore dell'Ente Palio, Danilo Contini, il sindaco di Bastia Umbra, Francesco Lombardi, e il presidente della pro loco bastiola, Daniela Brunelli. Dalla somma dei punteggi raccolti in seguito a sfilate, giochi e lizza si decreterà il nome del rione

vincitore del palio 2008; a quest'ultimo andrà lo stendardo, quest'anno realizzato dall'artista locale Roberto Carli. Ma non solo; questa sera sarà noto anche il vincitore dell'edizione 2008 del premio intitolato a Monica Petrini. In attesa di giudizio a questo proposito ci sono: Luca Sargenti, che si è esibito nel ruolo di Pulcinella per il rione Portella, Rodolfo Mantovani, che ha interpretato il ruolo del Mago dei colori per il rione San Rocco, Graziano Lazzari, che si è proposto nel ruolo della direttrice per il rione Moncioveta, e Elisa Tonelli, che

ha cantato per il rione Sant'Angelo. Degna di nota, anche se non valida ai fini della classifica finale, è anche il primo posto che si è aggiudicato il Portella per ciò che riguarda la taverna rionale. I cuochi dell'associazione regionale Umbra, giurati alle degustazioni, hanno espresso le valutazioni secondo gli indicatori relativamente a originalità e rispetto del territorio, attuazione di ricette tipiche, utilizzazione di prodotti locali, creatività nella presentazione del piatto, abbinamento enologico e descrizione dei piatti. Le taverne hanno tutte avuto delle ottime va-

lutazioni, i giurati hanno riconosciuto la grande professionalità dei cuochi nelle taverne, accompagnata allo spirito di sacrificio per il lavoro volontario di tanti amici del Palio de San Michele; ciò nonostante la migliore taverna, quella che si è aggiudicata il premio 2008, è quella del Portella. La Pro Loco, che ha promosso l'iniziativa nelle taverne, è soddisfatta del percorso attivato. Fra gli ospiti eccellenti delle cucine rionali, lo scrittore Federico Moccia, autore del famoso libro "Tre metri sopra il cielo".
Alberta Gattucci

Tre minorenni scippano cellulare

BASTIA UMBRA - Tre sedicenni "scippano" il telefonino a un ragazzino di 13 anni. È l'episodio raccontato da una mamma al sito www.bastia.it, verificatosi venerdì sera intorno alle 22,30 nel piazzale davanti all'ufficio postale. Tre sedicenni hanno spinto dei ragazzi più piccoli, anche loro in tre, e hanno tolto il cellulare di mano a uno di loro. Il ragazzino stava proprio in quel parlando con la mamma per chiederle di passarlo a prendere al luna park. La donna si è subito recata sul posto. "Sono molto preoccupata per ciò che è avvenuto - ha dichiarato la mamma - non per il valore del telefono che era vecchio, ma perché non mi sento tranquilla a far uscire mio figlio che ha 13 anni la sera anche se lo fa in compagnia di altri ragazzi", e ancora, "ritengo che si tratti di un episodio di bullismo più che di un fatto di delinquenza, perché certamente un malvivente non agisce per appropriarsi di un telefonino vecchio". Di altro genere il fatto avvenuto a pochi chilometri di distanza, sulla statale 75 ad altezza Ospedalicchio. Un automobilista ha investito e ucciso un daino sulla carreggiata in direzione Perugia; oltre alla vettura sono state coinvolte altre due auto, ma non vi sono stati feriti.